



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

“Giovani costruttori di comunità sostenibili e inclusive”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e Promozione culturale, Paesaggistica, Ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 12: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è la promozione fra i giovani del Veneto di forme di cittadinanza attiva, locale e globale, attraverso pratiche individuali e collettive sostenibili e solidali e la promozione dell'approccio conosco-rifletto-agisco.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori/trici volontari/e previsti da progetto sono 6:

- 3 alla sede GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede: 143369
- 2 alla sede Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede: 143616
- 1 alla sede Cesvitem 1, Via Luigi Mariutto 68, Mirano (VE), codice sede: 142680

A.1: Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile in Istituti scolastici e gruppi informali (in tutte le sedi e territori limitrofi)**Progettazione laboratori (in presenza/da remoto)**

- Conoscenza e analisi dei laboratori di educazione alla cittadinanza partendo dall'esperienza delle associazioni: “ONU e Agenda 2030”, “La multiculturalità”, “Tu da che parte stai?”, “Diritti negati”, “Diritti in gioco”, “Vedo quello che penso”, “Decodifichiamo il pregiudizio”, “La mia agenda per il futuro di tutti”, “Noi Popoli Europei”, “Umanopolis”, “La chimica nel piatto”, “Il grande banchetto mondiale”, “Ma che polpa abbiamo noi?”, “Migranti del passato e del presente”, “Le vie della sete”, “Il filo rosso della globalizzazione”, “Il viaggio di un paio di jeans”, “Mondopoli”, “Differenze e uguaglianze di genere”, “L'Agenda 2030: ascoltata, ignorata, ostacolata”, “Sfruttati, sfruttatori e chi resta a guardare”, “Land and water grabbing”, “Morire di debito”, “Paleoveneti e Neoveneti”, “Cantiere Europa”, “Neanche con un fiore”, “Obiettivo lavoro”, “Le vittime del nostro benessere”, “Terzo settore e volontariato”, “Squilibri fra Nord e Sud del mondo”, “passaporto universale”, “L'umana commedia”, ecc...

- Predisposizione di materiali educativi e contributi formativi: schede di lavoro, cartelloni, contributi audio/video, ecc.
- Predisposizione strumenti di approfondimento e ricerca sui temi di intervento: : ciascun laboratorio richiede un costante aggiornamento rispetto ai desiderata scolastici/di gruppi target, nonché rispetto all'attualità e alle evoluzioni multidimensionali intercorrenti, così da rendere stimolante e interattivo il lavoro proposto; saranno dunque assegnate nel corso del progetto molteplici ricerche agli operatori volontari, previa conoscenza approfondita dell'attività laboratoriale di cui la ricerca sarà funzionale.
- Formulazione proposte di aggiornamento e revisione, a seguito di approfondimenti individuale o di gruppo delle tematiche trattate: l'operatore volontario non è considerato un mero esecutore di mansioni predefinite, bensì una risorsa propositiva; ecco che l'operatore volontario, singolarmente o in gruppo, una volta che ben possiede la filosofia, l'operatività e la metodologia dell'associazione in cui è inserito, è incentivato a proporre aggiornamenti dei laboratori esistenti o ad abbozzare nuove attività educative dettate dalle nuove esigenze rilevate o dall'attualità. Molto stimolante sarà il lavoro di innovazione dei laboratori finalizzata a renderli sempre più fruibili nella forma di didattica a distanza.

Co-conduzione laboratori (in presenza/da remoto):

- Concorso alla realizzazione delle attività laboratoriali nella forma dell'affiancamento agli educatori senior e/o nell'animazione diretta di classi/gruppi a seguito di co-programmazione dell'attività con educatore senior.

A.2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education

- Comunicazione organizzativa in tutte le sedi e territori limitrofi (in presenza/da remoto): gli operatori volontari diffondono informazioni sull'organizzazione di gruppi di lavoro focalizzati sul rispetto e la corretta gestione dei beni comuni e su esperienze di solidarietà ed inclusione, incentivandone la costituzione a partire dai beneficiari dei percorsi educativi di cui all'A.1.
- Animazione e facilitazione gruppi in tutte le sedi (in presenza/da remoto): gli operatori volontari coinvolgono e affiancano i giovani target nella costituzione di gruppi di lavoro o nella loro valorizzazione all'interno delle associazioni attuatrici, facilitandone l'operatività e la declinazione di idealità in azioni/progettualità concrete, e configurandosi come anello di congiunzione, anche inter-generazionale, fra nuove forme di protagonismo/creatività giovanile e società civile organizzata non impermeabile agli stimoli esterni, coerentemente alla vision e alla mission delle associazioni attuatrici.

- Sede di Montagnana (PD):

Insegnamento Italiano L2 (gestione registri presenze, comunicazione interna e supporto logistico ai corsi di Lingua straniera, predisposizione lezioni e conduzione d'aula in affiancamento dei docenti di lingua italiana per stranieri).

- Sede di Montagnana e Cittadella (PD):

Laboratori di inclusione (facilitazione gruppi di lavoro, predisposizione materiali di lavoro per laboratori, affiancamento ad personam).

- Sede di Mirano (VE):

Supporto Bazar solidale "Di mano in mano" con individuazione e organizzazione materiali e prodotti destinati al negozio solidale e servizio desk e logistica;

Comunicazione verso l'esterno (in presenza/da remoto) per alimentare le filiere di riuso ed economia circolare e solidale; Promozione delle iniziative "Dall'acqua all'acqua".

- Sede Incontro fra i Popoli (Iași, Romania):

Affiancamento degli operatori sociali addetti a: promozione riuso, doposcuola e laboratori educativi, altre forme di assistenza sociale e sociosanitaria nelle diverse attività pratiche e relazionali. Organizzazione/partecipazione a scambi di esperienze con altri giovani/organizzazioni di società civile/enti locali europei.

A.3: Attivazione di strumenti multi-media di diffusione di informazione e pratiche

Comunicazione verso l'esterno, in tutte le sedi (in presenza/da remoto):

- Selezione materiali grafici/video/informativi dal patrimonio delle associazioni ospitanti, delle loro reti di appartenenza o a seguito di ricerche/approfondimenti individuali;
- Supporto ai responsabili di comunicazione e concorso/affiancamento all'elaborazione di strumenti multimediali;
- Editing materiali testo/video, previa spiegazione obiettivi e messa a disposizione di idonei strumenti, valorizzando così la creatività degli operatori volontari;
- Realizzazioni infografiche: diffondibili tramite i canali web e social;
- Co-elaborazione di campagne web/social capaci di declinare a livello multi-canale e per step successivi la diffusione di conoscenze e pratiche.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede: 143369
- Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede: 143616
- Cesvitem 1, Via Luigi Mariutto 68, Mirano (VE), codice sede: 142680

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 6 volontari, senza vitto e alloggio in Italia, mentre con vitto e alloggio per i due mesi in Romania.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Condivisione dei principi che ispirano l'ente proponente e gli enti ospitanti, basati su solidarietà, condivisione e cooperazione a livello locale e internazionale;

- Flessibilità oraria: si possono verificare incontri serali e programmazione di eventi in giorni festivi, per venire incontro alle esigenze dei destinatari ed eventi pubblici;
 - Disponibilità a spostamenti nei luoghi dove gli enti ospitanti operano in proprio o in collaborazione con altri enti, per motivi di servizio;
 - Disponibilità a lavorare in parte da remoto in caso di sospensione delle attività in presenza rese necessarie da normative di sicurezza;
 - Mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, di umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e in ottica di condivisione;
 - Redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione;
 - Partecipazione a seminari e periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici;
 - Disponibilità a partecipare a incontri e a dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.
- L'Associazione CIPSI, l'associazione GMA, Incontro fra i Popoli e Cesvitem limitano le loro attività nelle due settimane intermedie del mese di agosto e durante il periodo natalizio. Le attività di ufficio si svolgono dal lunedì al venerdì, e in caso di corsi specifici o eventi saltuariamente anche il sabato e domenica. Durante i periodi di chiusura, gli operatori/trici volontari/e possono svolgere attività da remoto, con obiettivi prefissati e scadenze, con un referente dell'ente disponibile.

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

Eventuali tirocini riconosciuti: no.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, **certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013**, ad ogni operatore volontario. **Incaricato della certificazione delle competenze** acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università **degli Studi di Bari Aldo Moro**, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare.

Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;

Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;

Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;

Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

Al termine del progetto verrà rilasciato un attestato relativo alle competenze. L'attestazione conterrà anche le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare,
- progettare,
- comunicare,
- collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,

- risolvere problemi,
- individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione di competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente.

La certificazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

La certificazione delle competenze verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario.

In particolare, l'Associazione intende:

- proporre ai giovani un'esperienza formativa al fine di accrescere la loro coscienza etica e civile;
- incrementare l'acquisizione di competenze qualificanti in ambito educativo, culturale e tecnico, e di integrarli dal punto di vista sociale e culturale;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni delle famiglie che intraprendono il percorso di adozione o di accoglienza di un bimbo/adolescente in difficoltà;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni di giovani adolescenti e nuclei familiari fragili;
- acquisire dimestichezza con protocolli operativi nella gestione della segreteria (accoglienza telefonica, registrazione dei dati, compilazione statistiche periodiche);
- acquisire competenza nelle pratiche amministrative relative alle procedure di adozione;
- acquisire competenze nella creazione, monitoraggio e implementazione di un database utenti e famiglie sostenitrici;
- imparare a promuovere l'attività di volontariato sul territorio, come risorsa fondamentale nel futuro;
- imparare a realizzare progetti di cooperazione: studi di fattibilità, stesura di progetti, presentazione dei progetti ad Organismi nazionali ed internazionali al fine di ottenere una compartecipazione, avvio e gestione dei progetti;
- apprendere ed utilizzare il lavoro di rete.

Inoltre, gli operatori/trici volontari/e acquisiranno anche:

- una formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non-violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 19) e al Manifesto ASC 2007;
- un apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Dopo la formazione specifica, e quindi l'acquisizione di abilità legate agli specifici ambiti di interesse, durante l'espletamento del servizio si consolideranno nei volontari le capacità di:

- fare gruppo, lavorare in equipe e risolvere i problemi;
- stabilire contatti con il mondo della cooperazione internazionale ed avere una maggiore coscienza delle potenzialità e delle difficoltà che lo caratterizza;
- gestire le dinamiche relazionali, singole e di gruppo;
- accrescere e/o consolidare una cultura improntata sulla solidarietà e sulla condivisione delle problematiche sociali.

Opportunità e vantaggi per il Volontario.

Al termine del percorso di Servizio Civile, l'esperienza acquisita e documentata, oltre a dare valore aggiunto al background personale dal punto di vista delle capacità, della conoscenza e dell'essere, potrà servire come: referenza fiduciaria per futuri inserimenti lavorativi in qualsiasi Istituzione pubblica e/o privata (senza carattere vincolante e a completa discrezione del datore di lavoro).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede 143316. È di 48 ore e si svolge in unica tranches. La formazione generale dei volontari viene effettuata da CIPSI come da documento approvato in sede di accreditamento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si articolerà preferibilmente in momenti collettivi nelle tre sedi di accoglienza a rotazione:

- sede GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede 143369;
- sede Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede 143616;
- sede Cesvitem 1, Via Luigi Mariutto 68, Mirano (VE), codice sede 142680.

Molteplici moduli formativi potranno essere svolti on-line o in modalità mista con alcuni in presenza ed altri connessi.

La durata complessiva della formazione specifica è di **90 ore**.

La formazione specifica viene erogata a moduli con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuti. Verranno utilizzate diverse metodologie secondo i temi affrontati. Si alterneranno quindi momenti di formazione frontale ed una formazione esperienziale, come da accreditamento formativo CIPSI.

La verifica del livello di apprendimento sarà effettuata a partire dagli output/risultati delle attività operative degli operatori volontari. Output e risultati, così come questionari di valutazione, saranno utili, eventualmente per ritrare tecniche e metodologie di formazione specifica.

Si prediligerà la formazione in presenza, tuttavia alcuni moduli (massimo il 50%) potranno essere erogati in modalità online sincrona, con piattaforma Google Meet o Zoom.

Gli operatori/trici volontari/e, in questa fase della formazione, verranno affiancati dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il “fare insieme le cose” li avvieranno al servizio. Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito: da alcuni interventi specifici formativi offerti da esperti in materia e/o settore d'intervento; dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe.

Metodologie e tecniche

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. La formazione specifica degli operatori/trici volontari/e si terrà con lezioni tradizionali in aula e tramite piattaforma, integrate con la proiezione di video, presentazioni o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming.

L'apprendimento informale consiste nell'imparare facendo, incrementando le proprie conoscenze. Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- **Ascolto attivo e colloqui personali**
- **Testimonianze di esperti**
- **Tecniche di comunicazione**
- **Lavoro di gruppo**
- **Attività di laboratorio**
- **Questionari e riflessioni finali**

In tutte e tre le sedi verranno svolti gli stessi moduli e argomenti della durata complessiva di **90 ore**, con formatori differenti.

Moduli propedeutici:

Modulo 1- Identità e presentazione degli enti capofila e di accoglienza (15 ore)

a. Identità e modello di cooperazione solidale del CIPSI e degli enti attuatori: **6 h**; relatori: Simone Naletto, Vitale Vitali, Leopoldo Rebellato

b. Identità e Modelli operativi di GMA, Cevitem, Incontro fra i Popoli: **9 h**; relatori: Simone Naletto, Laura Arici, Michele Guidolin

Presentazione della realtà delle OSC e associazioni del terzo settore impegnate nella cooperazione internazionale, caratteristiche di CIPSI e OSC delle sedi accreditate, significato di cooperazione popolare, obiettivi comuni e obiettivi specifici degli enti di accoglienza, modelli operativi, filosofie di intervento e strutture organizzative a confronto.

Moduli utili ai fini dello svolgimento delle Attività A.1 e A2:

Modulo 2 – Educazione e metodologie di animazione (24 ore)

c. Educazione e inclusione: le sfide odierne e pratiche positive: **8 h**; relatori: Maria Nichele, Laura Arici

d. Tecniche e metodologie di animazione per la sensibilizzazione ai temi di pace, intercultura, diritti e sviluppo sostenibile: **16 h**; relatori: Maria Nichele, Leopoldo Rebellato, Maria Boggian I due moduli presenteranno i temi di educazione e inclusione a confronto, partendo da una interpretazione di educazione inclusiva. Si applicheranno i modelli teorici alle realtà di accoglienza, basate sulle specifiche aree di azione. Si osserveranno e sperimenteranno attività di animazione e facilitazione, metodologie e tecniche. Si offrirà ai volontari la possibilità di osservare e sviluppare un proprio stile educativo.

Moduli utili ai fini dello svolgimento dell'attività A.2:

Modulo 3 – Il contesto di intervento: bisogni, interventi e lavoro di rete (27 ore)

e. L'esclusione sul territorio Veneto: Povertà educative, disabilità, immigrazione, sistema sanitario regionale, leggi e piani di zona: **8 h**; relatori: p. Vitale Vitali, Massimiliano Cavriani

f. Team building, gestione del conflitto, organizzazione del lavoro: **6 h**; relatori: Laura Arici, Michele Guidolin

g. Forme di economia solidale, sociale e circolare: **4 h**; relatori: Simone Naletto, Piero Antonio Bernardi

h. Lavoro di rete e co-progettazione con enti del terzo settore e territori: **4 h**; relatore: Michele Guidolin

i. Strutturazione di esperienza di scambio culturale con focus Romania: **5 h**; relatore: Michele Guidolin

In questo modulo si offrirà una lettura sociale dei contesti di riferimento del progetto e la conoscenza di reti, forme di collaborazione ed esperienze virtuose di inclusione e coesione comunitaria. Partendo da una lettura dei dati sociali del Veneto e lavorando sulle potenzialità del gruppo e sulle capacità di diventare promotori di processi. Si osserveranno le dinamiche di rete esistenti sui territori e potenziali per tematiche, settore e aree di interesse. Si sperimenteranno lavori di simulazione di dinamiche relazionali e di attivazione di attività di coordinamento e di rete. Un focus particolare sarà dedicato alle possibili forme di economia sociale, esperienze di successo sul territorio come esempi replicabili e innovativi.

Moduli utili ai fini dello svolgimento dell'Attività A. 3 Modulo 4 – Comunicazione e organizzazione eventi (16 ore)

j. Organizzazione eventi e comunicazione: **8 h**; relatori: Piero Antonio Bernardi, Maria Boggian, Leopoldo Rebellato

k. Strumenti di elaborazione multimediale e comunicazione: **8 h**, Michele Guidolin e Laura Arici Questo modulo è trasversale a tutte le attività e funzionale al buon funzionamento del progetto. Con esso si osserveranno e approfondiranno metodi e tecniche di organizzazione della comunicazione, sia essa dedicata all'organizzazione di eventi sia rivolta alla comunicazione sociale online. Attraverso casi studi e laboratori di simulazione si imparerà a definire un evento in base ai propri obiettivi, individuarne e sceglierne le tipologie, ci si focalizzerà sugli aspetti di ideazione e organizzazione. Ad integrazione, si studieranno gli strumenti per realizzare campagne di comunicazione mirate focalizzandosi sui diversi strumenti e tecniche di comunicazione online e offline.

Modulo 5 - Modulo Sicurezza (8 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, **8 h**; Alessandro Ventura.

Il modulo si rifà alla normativa della tutela della sicurezza e della salute in ambito lavorativo, organizzata all'interno del D.Lgs 81/08.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda

Associazione CIPSI - SU00023

CESC PROJECT - SU00104

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS – SU00476

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Target:

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 12: MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI. Target:

12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Target:

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza.

16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

ROMANIA – 2 mesi.

Durante i periodi di due mesi che gli operatori volontari svolgeranno in Romania, intenso sarà il rapporto tra essi e la Caritas Iasi. Le stesse attività previste dal progetto per gli operatori volontari saranno facilitate dalla suddetta Caritas che offrirà in loco complementi di formazione e accompagnamento, nonché molteplici facilitazioni strumentali e logistiche. Segue specifica per attività di ciò che sarà svolto in Romania:

A.2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education

L'attività in Romania prevede in particolare promozione del riuso (vestiario, giochi, materiali educativi e domestici) in favore di famiglie emarginate e meno abbienti, dopo-scuola e laboratori educativi per ragazzini orfani, emarginati, senza solidi punti di riferimento in ambito familiare, di etnie troppo spesso discriminate, nonché di supporto in altri servizi di assistenza sociale e sociosanitaria di anziani e famiglie vulnerabili.

Gli operatori volontari che svolgeranno parte della loro esperienza in Romania, avranno occasione di confrontare la propria idealità, operatività ed esperienza con giovani rumeni o di altri Paesi europei operanti in medesime/similari attività comunitarie inclusive o promotori/attivatori di cambiamento sostenibile, nonché di confrontarsi con organizzazioni di società civile ed enti pubblici rumeni e internazionali attivi nella provincia Moldavia.

Previsione tempistiche di permanenza all'estero: i sei operatori volontari svolgeranno il servizio in Romania preferibilmente nel corso del 10° e 11° mese della loro esperienza complessiva di SCU, così da poter capitalizzare al massimo e continuamente l'esperienza in Italia, facendone tesoro pure nei mesi all'estero, nonché permettendo al rientro in Italia una condivisione e valorizzazione di quanto vissuto in Romania. Tale previsione è suscettibile di variazioni in quanto dipendente dal mese di avvio del progetto di SCU, dal rapporto tra il cronogramma dello stesso, i calendari scolastici e il calendario delle opportunità operative in Romania.

L'attività proposta in Romania mira ad accrescere l'empatia e il valore della solidarietà in un senso europeo e cosmopolita, dunque anche a promuovere una genuina consapevolezza di cittadinanza europea.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Nella formazione specifica è già previsto un modulo per tutti gli operatori volontari su "Scambio Culturale con focus Romania", animato da Michele Guidolin.

Inoltre, nei due mesi antecedenti la partenza per l'esperienza in Romania, verranno organizzati dei focus specifici in favore degli operatori volontari partenti, per un totale di 7 moduli in 12 ore con i seguenti temi:

Aspetti logistici ed organizzativi della partenza e della permanenza all'estero: 2h;

Regole della sede di accoglienza: 2h;

Approfondimento contesto paese e territoriale di accoglienza: 2h;

Conoscenza via skype degli OLP della sede di accoglienza: 2h;

Modulo "Non turista che vede ma volontario che scopre": 1h;

Storytelling dell'esperienza all'estero: 1h;

Confronto con altri giovani che hanno precedentemente fatto esperienza di scambio culturale/SCU in Romania: 2h.

Tutti i moduli di formazione sono realizzabili anche in forma digitale.

Questi moduli saranno animati da Michele Guidolin, con il supporto di altri giovani già stati in Romania per volontariato/SCU e dell'OLP della sede rumena.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

L'ente proponente e i co-progettanti si impegnano a fornire vitto e alloggio agli operatori volontari quando essi si troveranno in Romania. Gli operatori volontari alloggeranno presso uno o più appartamenti dotati di cucina e individui, anche sulla base di esperienze pregresse e di valutazioni di sicurezza e connessione logistica con la sede di servizio, da Incontro fra i Popoli e Caritas Iasi. Se gli operatori volontari di SCU lo volessero, il pranzo potrà essere consumato nei servizi mensa della Caritas di Iasi (dove sono pure prodotti). Altresì potranno essere procurati o prodotti e consumati in autogestione dagli operatori volontari.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Al presente progetto verranno applicate le modalità di collegamento e comunicazione dell'ente capofila CIPSI, come da accreditamento. Gli operatori volontari all'estero potranno essere in contatto con il loro OLP Italia, h 24, via whatsapp, skype/zoom/meet, telefono o mail in roaming Europa.

Una volta alla settimana verrà fissata una riunione a distanza con protagonisti OLP Italia, OLP Estero e operatori volontari all'estero, ove possibile anche con la presenza di un referente dell'ente proponente CIPSI.